



Il Centro per la prevenzione del disagio da lavoro dello SPreSAL ASL RM/B

Viterbo 30 ottobre

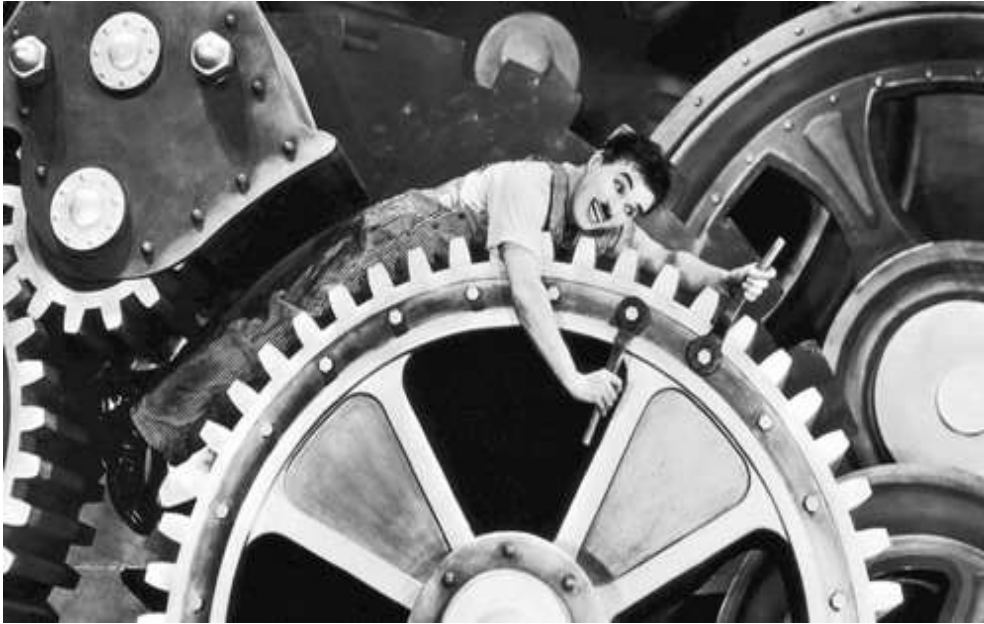
Università della Tuscia

Maria Giuseppina Bosco

Direttore f.f. U.O.C. Servizio Prevenzione e

Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ASL RMB

www.snop.it



CHE COSA È LO STRESS LAVORO CORRELATO?

- È “una condizione, accompagnata da sofferenza o disfunzioni fisiche, psichiche, psicologiche o sociali, che scaturisce dalla sensazione individuale di non essere in grado di rispondere alle richieste o di non essere all’altezza delle aspettative (...)”
(Accordo Interconfederale del 9 giugno 2008)

LO STRESS NON È UNA MALATTIA, MA UN'ESPOSIZIONE PROLUNGATA ALLO STRESS PUÒ RIDURRE L'EFFICIENZA SUL LAVORO E CAUSARE PROBLEMI DI SALUTE

- Disturbi dell'apparato cardiocircolatorio (ipertensione arteriosa, cardiopatia ischemica);
- Disturbi gastrointestinali;
- Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico;
- Disturbi del sonno;
- Cefalee;
- Disturbi psicologici (ansia, depressione, attacchi di panico, irritabilità, apatia, crisi di pianto, disturbi della memoria, difficoltà di concentrazione);
- Disturbi della sfera sessuale;
- Alterazioni del ritmo mestruale, amenorree;
- Disturbi dermatologici.



LA DIMENSIONE DEL PROBLEMA

LO STRESS
INTERESSA
1 LAVORATORE
SU 4 §.



LO STRESS È CAUSA
DEL
50-60% DELLE
GIORNATE LAVORATIVE
PERSE §.

LO STRESS COSTA
20 MILIARDI DI EURO/
ANNO °.

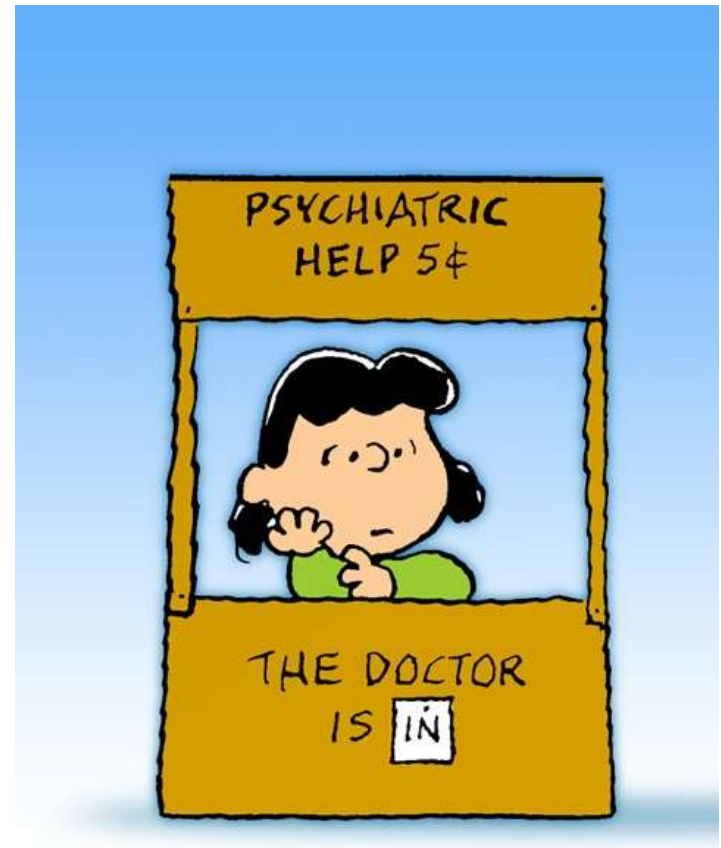
§ *European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions. Fourth European Working Conditions Survey. Luxembourg. 2006.*

° *European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA). Alculating the costs of work-related stress and psychosocial risks: a literature review. Luxembourg. 2014.*

AMBULATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO

«CENTRO PER LA PREVENZIONE
DEL DISAGIO DA LAVORO»

*Servizio PreSAL
Azienda USL Roma B*



Il Gruppo di Lavoro:

Eliana Cozzolino: Medico del Lavoro,
Responsabile

Anna Maria Alonzi: Medico Psichiatra

Roberta Nardella: Psicologa del Lavoro

Alessio Bandiera, Medico del Lavoro
Collaboratore

Michela Iosue, Medico del Lavoro
Collaboratore

Barnaba G. Ponticiello, Medico del Lavoro
Collaboratore

Irene Verrone, CPSI

Stefano Bruni, CPSI



AMBULATORIO DI MEDICINA I
CENTRO PER LA PREVENZIONE
DISAGIO DA LAVORO
6° PIANO
STANZA N. 19/D

NASCE NEL 2012

**SI RIVOLGE A TUTTI I LAVORATORI,
AD ECCEZIONE DEI DIPENDENTI DELL'
ASL RMB (INCOMPATIBILITA'),
PROVVISTI DI RICHIESTA DEL MMG**

**FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:
INFERMIERE, PSICOLOGO DEL LAVORO,
PSICHIATRA, MEDICO DEL LAVORO**

ATTIVITA' DEL CENTRO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO DA LAVORO

**ANALISI della RELAZIONE
tra LAVORATORE ed AMBIENTE di LAVORO**

```
graph TD; A[ANALISI della RELAZIONE tra LAVORATORE ed AMBIENTE di LAVORO] --> B[CERTIFICAZIONE dell'esistenza del DISAGIO DA LAVORO]; B --> C[DENUNCIA/REFERTO di MALATTIA PROFESSIONALE]; B --> D[INDIVIDUAZIONE e RIMOZIONE CRITICITÀ nel LUOGO di LAVORO];
```

**CERTIFICAZIONE dell'esistenza del
DISAGIO DA LAVORO**

**DENUNCIA/REFERTO di
MALATTIA PROFESSIONALE**

**INDIVIDUAZIONE e RIMOZIONE
CRITICITÀ nel LUOGO di
LAVORO**

L'ITER DI VALUTAZIONE segue il modello proposto dal

Network Nazionale per la Prevenzione del Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro

Laboratorio di Psicologia e Sociologia del lavoro
Gruppo di Studio e Ricerca sul Mobbing e il Disagio Lavorativo

Costituzione

**NETWORK NAZIONALE
PER LA PREVENZIONE
DEL DISAGIO PSICOSOCIALE
NEI LUOGHI DI LAVORO**
(ISPESL, 2007)



COLLOQUI SPECIALISTICI:

*Psichiatra, psicologo,
medico del lavoro.*

TEST DI INGRESSO:

*Somministrazione
questionari
(STAY Y1/Y2,
CISS, CES-D).*

TEST E VALUTAZIONE
PSICODIAGNOSTICA:
WAIS-R, MMPI-2, Val-Mob.

COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA:

*Raccolta anamnesi e
documentazione inerente al
disagio lavorativo.*

RELAZIONE DI
SINTESI

....la collaborazione interdisciplinare, con ripetuti riscontri, sia con i test che con i colloqui da parte degli specialisti, consente di elaborare ed esaminare criticamente le informazioni fornite dal lavoratore, così da discernere tra i comportamenti vessatori, le costrittività organizzative ed un'erronea percezione da parte del lavoratore che manifesta le proprie frustrazioni di genesi psico-sociale durante le ore lavorative.

GLI STRUMENTI: LA CARTELLA AMBULATORIALE



Ambulatorio di Medicina del Lavoro
e Prevenzione del Disagio da Lavoro e del Mobbing
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C.S.Pre.S.A.L.
U.O.S. Ambulatorio di Medicina del Lavoro
Viale Battista Bardanzellu, 8 – 00155 – Roma
Tel 06.4143.4657/4944/4946
ambulatoriomdl@aslromab.it

N. /

Cognome

Nome

COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA

Si effettua la prima valutazione della richiesta

1. Raccolta dati anagrafici, storia personale, anamnesi sociale (esperienze formative, interessi personali, eventi di vita, casa-lavoro), anamnesi familiare (aspetti relazionali, impatto delle difficoltà lavorative sulla propria famiglia), lavorativa (pregressa ed attuale con particolare attenzione alla vicenda “causa” del disagio”).

2. Richiesta della documentazione inerente il disagio: certificazione medico- sanitaria, lettere contenenti spostamenti ad incarichi di basso contenuto (demansionamento); compiti lavorativi eccessivi o sottodimensionati incompatibili con le capacità professionali o con le condizioni di salute; trasferimenti ripetuti di sede; lettere di richiamo; sospensioni; provvedimenti disciplinari; licenziamento; visite fiscali ripetute a breve distanza; turni di lavoro estremi o variati continuamente; impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie; esclusione reiterata ed immotivata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione, di aggiornamento professionale e dal sistema premiante; giudizi meritocratici negativi non motivati

TEST DI INGRESSO

- **Questionario STAY forma Y1/2** per la valutazione dello stato ansioso sia nella dimensione di personalità che in quella situazionale
- **Questionario CISS** per la valutazione delle capacità di coping
- **Questionario CES-D** per la valutazione dello stato depressivo

TEST E VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA

- **WAIS-R** (test di livello cognitivo)
- **MMPI-2** (Minnesota Multiphasic Personality Inventory)
finalizzato a valutare il tratto di personalità (Disturbo post-traumatico da stress, disturbo d'adattamento, disturbo depressivo)
- **Questionario Val-Mob** finalizzato a valutare comportamenti, somatizzazioni e attaccamento al lavoro

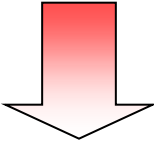
ESAME PSICHIATRICO E VALUTAZIONE CLINICA E DIAGNOSTICA

Volto a fornire l'orientamento diagnostico ovvero a valutare l'esistenza di eventuali patologie psichiatriche, espresse secondo il DSM IV, attraverso:

- ❑ Raccolta anamnestica finalizzata ad individuare la presenza di familiarità per disturbi psichiatrici, la presenza di disturbi psichiatrici specifici e la comparazione di precedenti ed attuali attestazioni di tipo psicopatologico
- ❑ Stadiazione cronologica e di gravità lungo l'evento stressogeno
- ❑ Integrazione tra le risultanze del colloquio con quanto emerso dalla psicometria
- ❑ Compilazione dello status con esame dei parametri psicopatologici e considerazione di diagnosi differenziali
- ❑ Formulazione della diagnosi definitiva

COLLOQUIO PSICOLOGICO

- Accertare
- la presenza di difficoltà dell'individuo sul versante familiare, lavorativo e sociale
- lo sviluppo cognitivo dell'individuo

- Ricerca eventuali eventi trigger
-
-
-  Valutazione psicologica con rilevazione del disturbo relazionandolo con l'evento trigger, il contesto familiare e sociale

VISITA DI MEDICINA DEL LAVORO

Valutazione anamnestica ed esame obiettivo mirato a rilevare la presenza di patologie pregresse ed attuali con particolare attenzione alle possibili condizioni cliniche compatibili con il disagio da lavoro.

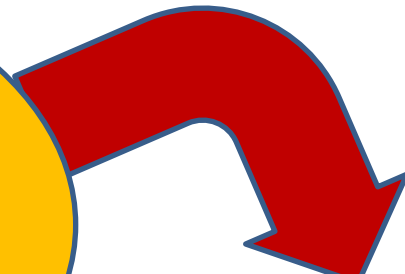
Rappresenta la fase finale del percorso consentendo di elaborare quanto raccolto dagli altri operatori al fine di accertare il nesso causale

RELAZIONE DI SINTESI

La relazione conclude attestando o meno l'esistenza di una diagnosi e specificando la ***compatibilità*** con le costrittività organizzative e la ***correlazione*** tra gli eventi che si sono verificati nel contesto lavorativo e la condizione psicofisica rilevata.

DATI 2012- 2013

**N. 240
UTENTI
HANNO
INIZIATO IL
PERCORSO**



**N. 199 (82.91%)
UTENTI
LO HANNO
PORTATO A
TERMINE**



DROPOUT: 41 (17.09%)

L'IDENTIKIT DELL'UTENTE

- Donna (55.28%);
- Età mediana 47 anni;
- Livello di istruzione \geq diploma di scuola superiore (73.87%);
- Stato civile: coniugato (45.23%);
- Settore lavorativo: privato (~70%);
- Professione: impiegato (36.68%);



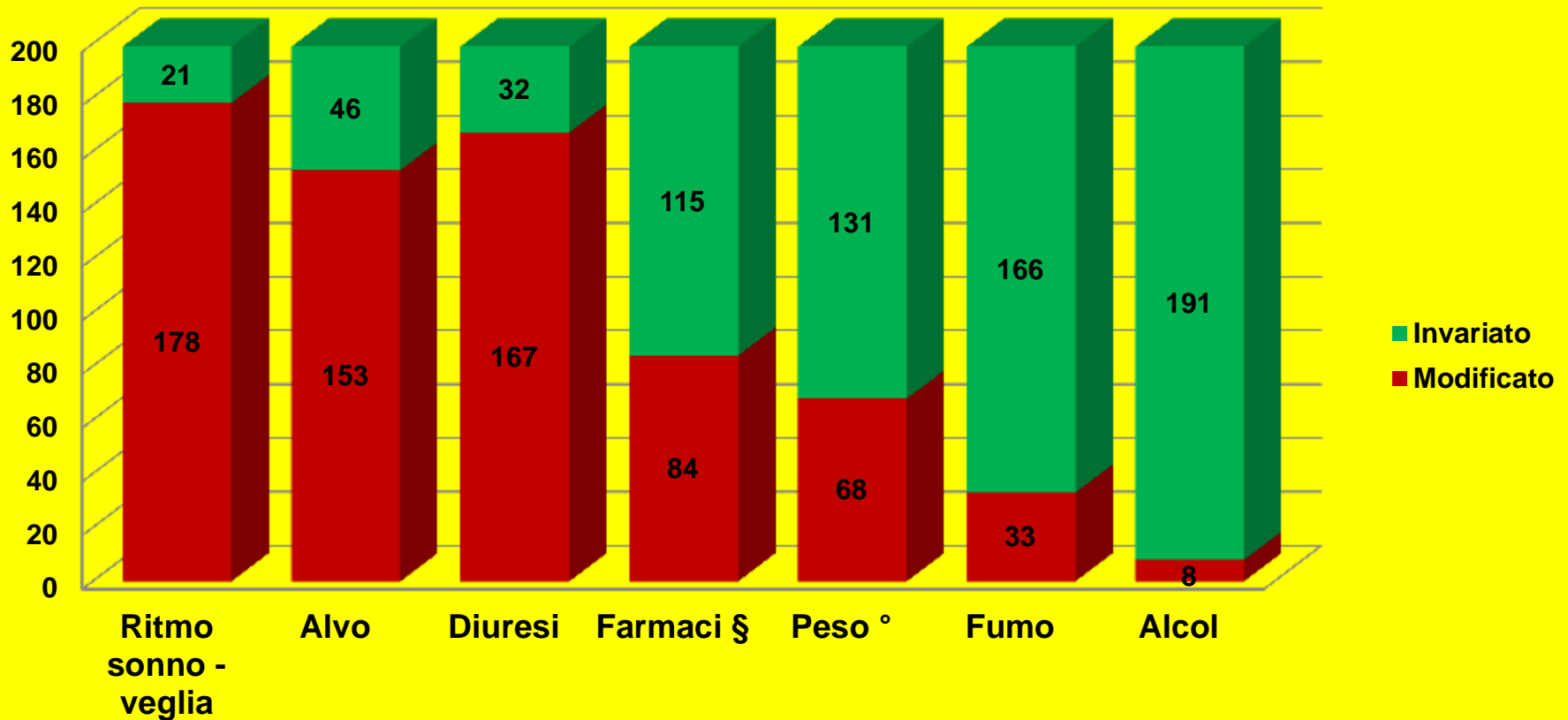
Continua

L'IDENTIKIT DELL'UTENTE (2)

- **Nel 77.39% dei casi l'evento scatenante è identificabile: cambio del dirigente, problemi di salute, trasferimento di sede, problemi legati al salario, eccessivo carico di lavoro, etc;**
- **Il 91.46% degli utenti ha subito misure disciplinari: demansionamento, trasferimento, etc.**

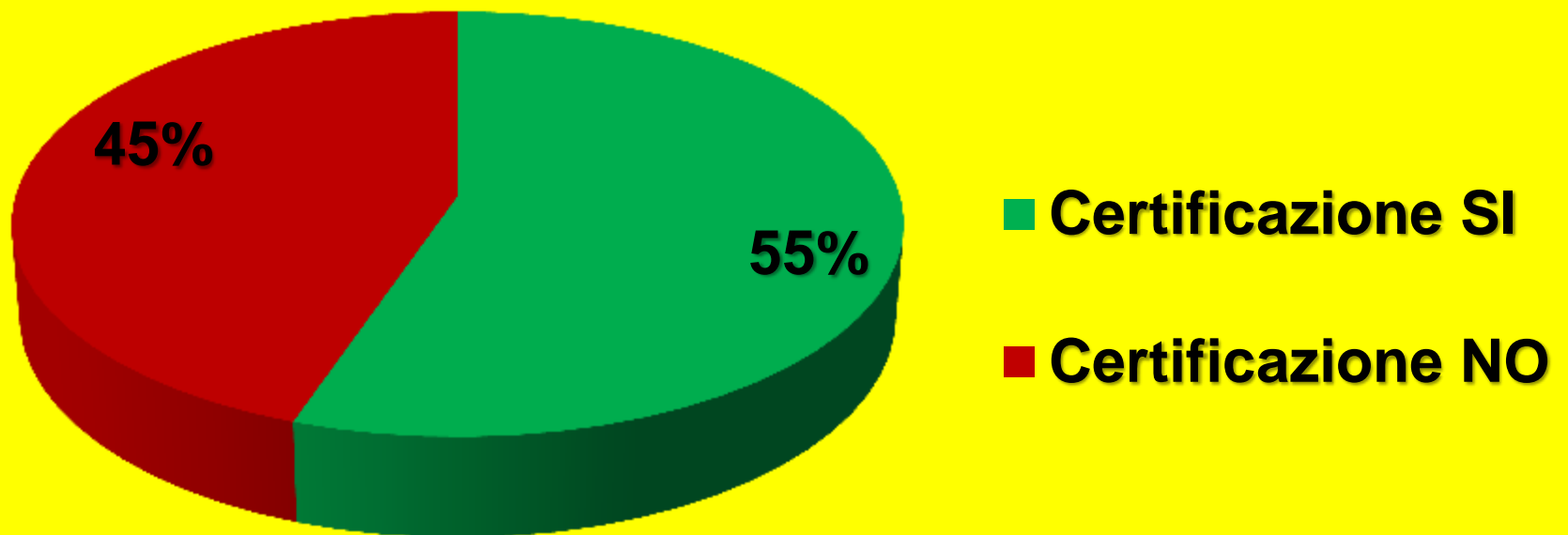


VARIAZIONI ABITUDINI



§ Farmaci antidepressivi, attivi sul Sistema Nervoso, antiipertensivi, gastroprotettori.
° Aumento, diminuzione o oscillazione del peso corporeo.

ESITI



Attività ispettiva

Criteri di selezione:

Denuncia di malattia professionale,
Vigilanza di iniziativa
Esposto e/o segnalazione,

Aziende oggetto di sopralluogo

1. Azienda di grande distribuzione
2. Azienda produttrice e commercializzazione automobili
3. Azienda produzione alta tecnologia
4. Asilo Nido
5. Istituto bancario

CRITICITÀ RILEVATE

1. Assenza DVR o DVR generico
2. DVR senza valutazione stress lavoro-correlato
3. Valutazione stress lavoro-correlato senza misure di prevenzione e piano attuativo
4. Difformità delle modalità di valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato rispetto alle disposizioni di legge

1. Assenza DVR o DVR generico

Il datore di lavoro non ha valutato nessuno dei rischi lavorativi né tantomeno lo stress lavoro-correlato, e di conseguenza non esiste alcun DVR o il Documento è troppo generico



violazione dell'art. 29 comma 1 del D. Lgs. 81/08



punito con la pena prevista dall'art. 55 comma 1 lett. a) (oppure comma 2 in alcuni tipi di aziende o attività a maggior rischio);

2. DVR senza valutazione stress lavoro-correlato

Il datore di lavoro ha valutato i rischi lavorativi ed esiste un DVR, ma tra questi non è stato valutato lo stress lavoro-correlato, ovvero la valutazione dello stress è talmente carente che è come se non fosse stata fatta



violazione dell'art. 28 comma 2 lett. a) primo periodo



punito con la pena prevista dall'art. 55 comma 4

3. Valutazione stress lavoro-correlato senza misure di prevenzione e piano attuativo.

Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione dello stress lavoro-correlato che è riportata nel DVR, ma non sono individuate le misure di prevenzione e il relativo piano attuativo



violazione dell'art.28 comma 2 lett. b) c) e d)



punito con la pena prevista dall'art. 55 comma 3

4. Difformità delle modalità di valutazione del rischio STRES lavoro correlato rispetto alle disposizioni di legge

Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione dello stress lavoro-correlato difformemente alle disposizioni di legge ovvero la VDR SLC non è stata eseguita nel rispetto delle indicazioni della Commissione Consultiva Permanente (art. 6, comma 8 lettera n quater D.Lgs 81/08 e s.m.i.)



violazione dell'art.28 comma 1 bis



punito con la pena prevista dall'art. 29 comma 1

Criticità aggiuntive:

- mancata consultazione preventiva degli RLS: violazione dell'art. 29 comma 2, punito con la pena prevista dall'art.55 comma 3;
- mancata consultazione preventiva del Medico Competente: violazione dell'art. 29 comma 1, punito con la pena prevista dall'art.55 comma 1;
- mancata rielaborazione della valutazione del rischio stress in occasione di significative modifiche dell'organizzazione del lavoro o delle altre condizioni indicate dall'art.29 comma 3: violazione dell'art.29 comma 3, punito con la pena prevista dall'art. 55 comma 3.

In genere alla verifica delle prescrizioni il contravventore ha ottemperato e il denunciante non ha più lamentato problematiche.

TUTTAVIA

Si sottolinea che le contravvenzioni comminate alle aziende non implicano necessariamente l'esistenza della correlazione tra il disagio del lavoratore e la cattiva condotta dell'azienda.

In alcuni casi in esito ai sopralluoghi il dibattito si è concluso in Procura e non sono noti gli atti che da questa sono derivati....

PROSPETTIVE PER IL FUTURO



ASL
ROMA B



REGIONE
LAZIO

Azienda USL RM B

Sede legale:
Via Filippo Meda, 35 00152 Roma
Tel. 0641431 - Fax 0641433220

Titolo del progetto: Stress lavoro correlato e gestione della sicurezza

- I dati in nostro possesso hanno fatto emergere la necessità **di:**
- Effettuare il Follow up degli utenti per valutare, in esito alla certificazione ricevuta, le ricadute sulla salute propria e lavorative.
 - Attivare “Gruppi di incontro” per gli utenti che hanno ottenuto la certificazione di disagio correlato al lavoro al fine di fornire gli strumenti indicati dalla psicologia del lavoro per migliorare la capacità di gestione delle situazioni di costrittività.
 - Fornire un Servizio di Informazione e Assistenza a MMG e Specialisti in altre discipline e Medici Competenti.
 - Fornire un Servizio di Informazione e Assistenza alle aziende del territorio.

***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE***

